

RISERVA REGIONALE DEI CALANCHI DI MONTALBANO JONICO

PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Relazione

Considerato che

in data 13/02/2003 Legambiente presentava alla Regione Basilicata richiesta di istituzione di un'area protetta come "riserva naturale speciale" per il geosito dei "Calanchi di Montalbano Jonico", ai sensi della L.R. 28/94;

tale richiesta era motivata prioritariamente dall'unicità geologica del sito ma anche dalle peculiarità che l'area dei calanchi di Montalbano presenta dai punti di vista paesaggistico, naturalistico e storico-culturale;

la richiesta era corredata – come previsto dalla citata L.R. 28/94 – oltre che della documentazione tecnica e scientifica a supporto, di una planimetria evidenziante la proposta di perimetrazione dell'area protetta;

la perimetrazione proposta comprende il "Geosito di Montalbano" e il "Geosito di Tempa Petrolla" (entrambi già censiti nella rete nazionale SIGEA) nonché l'area oggetto di riforestazione che li collega e tiene conto della rete stradale e sentieristica in parte ancora esistente;

il Comune di Montalbano Jonico ha più volte manifestato con atti formali alla Regione Basilicata il supporto a la concordanza con la richiesta di Legambiente;

l'Amministrazione provinciale di Matera, sollecitata da Legambiente, ha formalmente espresso parere favorevole alla Regione Basilicata per l'istituzione di un'area protetta per i Calanchi di Montalbano;

il Comitato tecnico-scientifico per l'ambiente della Regione Basilicata di cui all'art. 11 della L.R. 28/94, ha esaminato la richiesta di istituzione della Riserva naturale speciale, esprimendo parere favorevole;

Visti

i criteri seguiti per la proposta di perimetrazione della riserva naturale presentata alla Regione Basilicata, illustrati nel corso della Pubblica audizione sull'iniziativa tenuta a Montalbano il 17/9/09;

la positiva risposta della comunità di Montalbano (Città nel cui territorio interamente ricade l'area di cui si chiede la tutela) all'istituzione della riserva ed ai criteri adottati per la perimetrazione;

l'opportunità di presentare alla Regione Basilicata una proposta di perimetrazione particolareggiata - con l'indicazione di massima dei fogli catastali e delle particelle interessate, corredata degli opportuni elaborati tecnici – condivisa da Legambiente e dalla città di Montalbano;

Tutto ciò premesso

si riportano i criteri seguiti per l'individuazione dei confini della Riserva dei calanchi di Montalbano.

L'area interessata dalla richiesta di tutela ricade interamente nel territorio del Comune di Montalbano Jonico ed è tutta sottoposta a vincolo idrogeologico e ambientale. Le allegate planimetrie riportano i confini proposti per la Riserva regionale nonché le località e le superfici catastali interessate.

L'area può idealmente essere divisa in 4 parti:

- 1) Zona del "Turnichetto" che ingloba la storica strada con numerosi tornanti che fino a pochi anni fa era l'unico collegamento diretto del paese con la SS Val d'Agri, censita come strada di interesse turistico anche dal Touring club.
- 2) Zona del "Chiodo d'oro" comprende il "Geosito dei Calanchi di Montalbano", costituita dall'area calanchiva più impervia che si apre verso l'entroterra dal ciglio del terrazzo marino su cui sorge Montalbano e che va verso loc. Ventomare, passando per il Cimitero del paese e la masseria De Crisci. A valle l'area è delimitata dalla SS val d'Agri, dai pressi dello svincolo del "Turnichetto" fino all'abbeveratoio, in loc. S. Donato. Da questo punto fino allo svincolo per Craco, l'area protetta rientra, costeggiando la "Zona per attività produttive" prevista dal Piano regolatore del Comune di Montalbano Jonico. Nell'area ricadono alcuni terreni agricoli da loc. Cuccovia a loc. Pantoni.
- 3) Zona del Geosito di "Tempa Petrolla" comprende i terreni, in parte incolti ed in parte coltivati, intorno alla rupe di Tempa Petrolla, delimitati da una strada campestre a partire da loc. Malabocca fino al torrente Peschiera procedendo verso sud. Da qui si risale verso loc. Ventomare lungo una strada campestre passante per masseria Concarone.
- 4) Zona del Rimboschimento forestale, collega i due Geositi, sviluppandosi intorno alla collina di Cozzo Jazzitelli, estendendosi in direzione sud verso il ciglio del terrazzo marino, fino a loc. Ventomare.

Per l'esatta perimetrazione dei confini dell'area si sono preferenzialmente considerati confini fisici facilmente individuabili: strade, canali, fossi, creste, ecc. Anche a livello catastale, si è cercato, nei limiti del possibile di seguire i confini delle particelle.

Allegati tecnici:

- All. 1) Planimetria generale dell'area perimetrata;
- All. 2) Planimetria su Fogli IGM;
- All. 3) Planimetria su Foto aerea;
- All. 4) Planimetria dei Fogli catastali e delle particelle interessate;
- All. 5) Elenco dei Fogli catastali e delle particelle interessate rientranti nella perimetrazione.